
www.direfarepensare.it
info@direfarepensare.it

L'articolo è tradotto dal Wall Street Journal ed è consultabile al seguente indirizzo web:

<http://online.wsj.com/article/SB123172094549172367.html>

Teheran's strip club

L'annuncio avvenuto lo scorso venerdì della Lloyd Bank che ha ammesso i trasferimenti illegali di danaro iraniano nelle sue filiali in USA meriterebbe, forse, maggior attenzione da parte del pubblico. L'ammissione e il conseguente accordo relativo all'azione legale nei confronti della banca è una vittoria per l'**Ufficio del Procuratore di Manhattan** [NDT: *Robert Morgenthau* implacabile cacciatore di nazisiti] vittoria ottenuta malgrado i sotterranei tentavi di boicottaggio del del Tesoro USA.

www.direfarepensare.it
info@direfarepensare.it

La banca inglese secondo l'accordo con il **Procuratore Morgenthau** pagherà una multa di ben 350 milioni di dollari e, cosa ancora più importante, permetterà la visione di tutti i dati relativi ai trasferimenti bancari iraniani. Se la Lloyds, sia come Istituto, sia nella veste dei singoli amministratori continuerà a cooperare potrà evitarsi di essere messa in stato di accusa per la violazione della legislazione d'emergenza relativa ai rapporti economici in vigore fin dal 1977 (Emergency Economic Powers Act)

In merito alla vicenda è bene rammentare che le banche di stato iraniane, **Saderat** e **Melli** sono state bandite dai circuiti finanziari USA proprio per i loro legami con il terrorismo e con la proliferazione nucleare in Iran, entrambe sono state citate dallo stesso **Consiglio di Sicurezza dell'ONU** in occasione del più recente pacchetto di sanzioni contro l'Iran.

www.direfarepensare.it
info@direfarepensare.it

Per anni tuttavia la banca **Lloyds** ed altre grandi firme della finanza hanno aiutato le "banche canaglia" ad infiltrarsi negli USA.

In merito la domanda più pressante è "perchè l'Iran ha bisogno di dollari americani?" in taluni casi i dollari sono stati usati per realizzare compravendite all'interno dei confini USA, in altri, come ritengono fonti dei tutori dell'ordine, le banche hanno effettuato cambi in contante con parti di paesi terzi che richiedevano, appunto, pagamenti in dollari.

Le nostre fonti hanno specificato che spesso la sorgente del denaro era la Banca Centrale Iraniana che inviava fondi alle banche **Saderat e Melli**, come anche alla banca **Sepah**, che, un **Ufficiale del tesoro Americano** ha affermato essere: *"alla base del network iraniano per procurarsi armi e missili"*

www.direfarepensare.it
info@direfarepensare.it

Le succursali e le controllate della banca iraniana spedivano, tramite il sistema bancario telematico, le richieste di pagamento alla Lloyds e alle sue filiali, a quel punto gli impiegati della banca inglese reimmettevano la richiesta di contanti, avendo ben cura di eliminare ogni riferimento alla provenienza iraniana, questo trucchetto, definito dal personale della Lloyds "*stripping*" permetteva di eludere i sistemi di controllo informatico del Tesoro, infatti, se fosse stata manifesta l'origine del richiedente i dollari, sarebbero subito scattati campanelli di allarme, mentre è ovvio che, apparendo la richiesta di contante come proveniente da un rispettabile istituto finanziario europeo, non veniva sottoposta ad occhiuti controlli [NDT: in pratica la Lloyds come le altre banche europee, italiane comprese, coinvolte nelle indagini della Procura di New York, faceva risultare spesso la richiesta di contanti come interna alla banca stessa in modo da poter agevolmente celare il vero richiedente]

www.direfarepensare.it
info@direfarepensare.it

L'articolo è tradotto dal Wall Street Journal ed è consultabile al seguente indirizzo web:

<http://online.wsj.com/article/SB123172094549172367.html>

LINK UTILI

<http://warnewsupdates.blogspot.com/2009/01/how-lloyds-bank-helped-irans-global.html>

[http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplRubriche/giornalisti/grubrica.asp?](http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplRubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID_blog=43&ID_articolo=1173&ID_sezione=58&sezione=)

[ID blog=43&ID articolo=1173&ID sezione=58&sezione=
http://online.wsj.com/article/SB123923602366403369.html](http://online.wsj.com/article/SB123923602366403369.html)

http://business.timesonline.co.uk/tol/business/industrysectors/banking_and_finance/article4075853.ece

<http://www.guardian.co.uk/business/2009/jan/10/lloyds-forfeits-350m-to-us>